

Simest S.p.a. – Temporary Manager

Credito agevolato e contribuito a fondo perduto

Fondo 394/81 Circolare n. 8/2023 – Aggiornamento DL Economia 95/2025

Finalità

Inserire temporaneamente nell'Impresa un **Temporary Manager**, per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, a sostegno dell'internalizzazione dell'Impresa sui mercati internazionali.

L'inserimento temporaneo di Temporary Manager dovrà essere regolato da un contratto di Temporary Management stipulato esclusivamente con una Società di servizi terza. Sono considerati Temporary Manager i Temporary Export Manager, i Temporary Digital Marketing Manager, i Temporary Innovation Manager, o soggetti che abbiano, indipendentemente dalla denominazione della figura, comprovata esperienza in materia di export e internazionalizzazione, transizione digitale o ecologica, e processi di innovazione aziendale.

La domanda d'Intervento Agevolativo dovrà riguardare massimo 3 Paesi di destinazione.

Beneficiari

Imprese di qualsiasi dimensione, con sede legale e operativa in Italia, che abbiano depositato almeno due bilanci relativi a due esercizi completi, ad esclusione delle imprese attive nelle seguenti sezioni:

- Agricoltura, Silvicultura e Pesca (Sezione A codice Ateco),
- Manifattura, esclusivamente le seguenti classi: 10.11 e 10.12 (attività dei mattatoi),
- Imprese attive nel settore bancario e finanziario.

Sono inoltre escluse dall'accesso al contributo le imprese che abbiano un collegamento a monte o a valle del proprio perimetro dimensionale con una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali.

Spese ammissibili

L'importo minimo concedibile dell'intervento agevolativo è pari a € 10.000, mentre l'importo massimo è pari al minore tra:

- € 500.000;
- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi 2 Bilanci depositati.

Requisito della società di servizi:

- essere attiva e risultare iscritta al Registro delle imprese, in caso di società estera essere iscritta ad altro registro avente funzione equivalente al Registro delle imprese;
- essere costituita nella forma di società di capitali;
- rispettare il requisito di professionalità, ovvero risultare attivi da almeno 2 anni e al momento della stipula del Contratto di Temporary Management risultare attiva nel settore consulenziale, come risultante da visura camerale, da almeno 2 anni, sulla base dell'elenco dei codici ATECO.

Le spese ammissibili e finanziabili sono:

- Spese per le prestazioni professionali del Temporary Manager (almeno il 60% dell'Intervento Agevolativo);
- Spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto elaborato con l'assistenza del Temporary Manager (massimo il 40% delle spese rendicontate ammissibili all'Intervento Agevolativo):
 - spese per attività di marketing e promozionali;
 - spese per integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
 - spese per la realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali;
 - spese di ideazione per l'innovazione/adequamento di prodotto e/o servizio;
 - spese per le certificazioni internazionali e le licenze di prodotti e/o servizi, deposito di marchi

- o altre forme di tutela del Made in Italy;
- spese per attività di supporto: i) spese per la formazione interna/esterna del personale amministrativo o tecnico; ii) spese di viaggio e soggiorno da parte degli amministratori e/o titolari dell'impresa richiedente; iii) spese di viaggio e soggiorno (incoming) di potenziali partner locali (esclusa la clientela); iv) spese legali per la costituzione di società controllate locali o filiali gestite direttamente;
- Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale;
- Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato

Tutte le suddette spese devono essere sostenute, fatturate e pagate successivamente alla data di ricezione del CUP ed entro 24 mesi dalla Data di Stipula. Le stesse devono riferirsi ad attività svolte nel Periodo di realizzazione sopra indicato, con la sola eccezione delle attività relative alle consulenze finalizzate alla presentazione della richiesta di Intervento Agevolativo di cui al punto 4; queste ultime attività potranno essere svolte anche precedentemente alla presentazione della Domanda, fermo restando che le relative spese andranno comunque sempre sostenute (pagate) successivamente alla ricezione del CUP.

Agevolazione

Alla data di delibera del Comitato Agevolazioni l'esposizione complessiva dell'impresa richiedente verso il Fondo 394/81 (inclusa l'esposizione attesa con la concessione l'Intervento Agevolativo oggetto della Domanda) non dovrà essere superiore al 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci.

Il contributo è così articolato:

- Finanziamento della durata di 4 anni (due anni di preammortamento, due anni di ammortamento) a copertura delle spese preventivate. Il rimborso avviene in 4 rate semestrali posticipate a capitale costante a tasso agevolato vigente alla data della delibera di concessione, pari a una percentuale del Tasso di Riferimento indicata dall'Impresa Richiedente, in sede di presentazione della Domanda, tra le seguenti opzioni:
 - 10%,
 - 50%,
 - 80%;
- **Cofinanziamento a fondo perduto fino al 10%** dell'importo complessivo del finanziamento richiesto e comunque fino a un massimo di € 100.000, che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza, alla data di presentazione della Domanda e, in ogni caso, fino alla data di prima erogazione, dei seguenti requisiti:
 - una mPMI, con sede operativa nelle Regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 mesi;
 - una mPMI, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
 - una mPMI giovanile;
 - una mPMI femminile;
 - una mPMI con una quota di fatturato export risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari a 20% sul fatturato totale;
 - una mPMI o start up innovativa;
 - un'impresa (anche non mPMI) in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000) e che entro la data della prima Erogazione può fornire

evidenza di: i) aver emesso una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG; ii) adesione di almeno 5 fornitori dell'Impresa Richiedente, con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi dalla presentazione della Domanda, a uno o più principi ESG contenuti nell'SPP; iii) processo di implementazione della suddetta Policy; iv) piani correttivi in caso di non conformità di uno o più fornitori (ad esempio chiusura rapporto con il suddetto fornitore o diffida e tempo per adeguarsi); v) strumenti e modalità di monitoraggio dei fornitori con riferimento al rispetto alla conformità alla suddetta Policy;

- un'impresa (anche non MPMI), con Interessi diretti nei Balcani Occidentali (Serbia, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Albania, Montenegro, Macedonia del Nord);
- un'impresa con interessi in Africa o in America centrale o meridionale *non avente sedi operative nelle Regioni del Sud Italia* costituite da almeno 6 mesi antecedenti alla data di presentazione della Domanda.
- **Cofinanziamento fino al 20% dell'Importo** della richiesta e comunque fino a un massimo di € 200.000, e comunque nei limiti del plafond de minimis disponibile per l'impresa, se è una start up innovativa o una pmi innovativa o se è una Impresa con interessi in **Africa** (per domande presentate entro il 31/12/2025) o in **America centrale o meridionale** o in **India** (per domande presentate entro il 31/12/2026) **avente almeno una sede operativa costituita dal almeno 6 mesi nelle Regioni del Sud-Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) alla data di presentazione della Domanda.

Garanzia

Previste in relazione alla classe di scoring SIMEST, potranno avere la forma di:

- a) **garanzia autonoma a prima richiesta**, senza eccezioni, rilasciata da:
 - un intermediario finanziario affidato da SIMEST (Finergis)
 - un istituto bancario
 - una compagnia di assicurazioni soddisfacente per SIMEST
- b) **cash collateral**, nella forma di liquidità dell'impresa segregata a beneficio di SIMEST in qualità di gestore del Fondo;
- c) **deposito cauzionale**, nella forma di trattenuta a garanzia sul finanziamento concesso, su un conto corrente di Simest;
- d) altre **eventuali tipologie di garanzie**, come di tempo in tempo deliberate dal Comitato.

Di seguito il dettaglio delle percentuali di garanzia per classe di scoring:

Classe di scoring	% garanzia	Forma della garanzia
1	0%	==
2	0%	==
3	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
4	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
5	10%	deposito cauzionale /garanzie non bancarie
6	20%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 10% di garanzia bancaria
7	20%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 10% di garanzia bancaria
8	30%	10% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 20% di garanzia bancaria
9	40%	20% deposito cauzionale/ garanzie non bancarie + 20% di garanzia bancaria

Fermo restando le percentuali di cui alla tabella sopra riportata, si precisa che dalla classe 3 alla classe 9, sarà acquisito un 10% di deposito cauzionale, salvo diversa tipologia di garanzia scelta da parte dell'Impresa Richiedente.

Sono esentate dalla prestazione di garanzie:

- a) le Imprese che rientrano nelle prime due classi di Scoring di cui alla tabella (classe 1 e 2)
- b) le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali

- c) le PMI e start up innovative
- d) le imprese con interessi in America Centrale o meridionale, per domande presentate entro il 31/12/2026
- e) le imprese con interessi in Africa, per domande presentate entro il 31/12/2025.

Cumulabilità

Agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis". L'intervento agevolativo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per la realizzazione dell'investimento oggetto di contributo non superi il valore complessivo dell'investimento stesso e che la relativa normativa lo consenta.

Presentazione domanda

A sportello.

Contatti

I [Gestori](#) sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e per supportare le aziende nella predisposizione delle richieste.

Potete contattarci anche scrivendo a commerciale@finergis.it

9 settembre 2025